



Gent.ma Sig.a Dorina Zucchi
Sindaco di Olgiate Molgora

c.c Ufficio Tecnico
Comune di Olgiate Molgora

Olgiate Molgora, 8 maggio 2012

Oggetto: Inondazioni a Pianezzo

Con riferimento al nostro incontro dello scorso sabato 5 maggio riportiamo per iscritto quanto comunicatoLe relativamente ai problemi dei periodici, sistematici, rischi di alluvioni nella nostra frazione.

Dopo i rilevanti danni provocati dall'alluvione del 15 agosto 2010, ad ogni temporale, anche di non fortissima entità, la via Bagaggera, dal bivio per Regondino sino all'altezza del vecchio passaggio a livello (ora soppresso), in direzione Merate diventa un vero e proprio fiume che spesso entra dagli scivoli dei box col rischio di allagamenti di box, cantine, taverne (come è avvenuto ad agosto 2010).

L'estate scorsa abbiamo evitato i danni (in via Bagaggera 9) solamente perché ci siamo dotati di sacchetti di sabbia a protezione dello scivolo dei box.

Il problema del rischio inondazione deriva dal fatto che su Pianezzo si concentrano tre flussi che provengono:

1. dalla frazione Brughè che sono incanalati in una roggia tra la carreggiata e un muro di cinta e che, dopo un sistema di grate entrano nelle sistema delle acque bianche, all'altezza del bivio per Regondino, e confluiscono successivamente nel Molgora.

2. dalla strada asfaltata che da Regondino scende su Pianezzo (l'acqua scende lungo la strada) e dopo l'incrocio con la strada che proviene da Brughè intercetta una grata che, immediatamente dopo il bivio, attraversa tutta la carreggiata, e scarica nel sistema delle acque bianche.

3. dalla strada interrata (intermedia tra la 1 e la 2) che raccoglie soprattutto le acque che provengono da Regondino. Questo flusso è il più importante e si scarica in un piccolo tombino che ad ogni temporale si intasa immediatamente, Le acque, esondate, intercettano la grata vista al punto 2.

La suddetta grata ricevendo enormi flussi di acqua, fango, foglie, detriti si intasa anch'essa.

Inoltre, ad ogni temporale, l'innalzamento del Molgora, crea un blocco al sistema delle acque bianche e il mancato deflusso porta all'esondazione completa di tutti i flussi che si riversano sulla strada.

I problemi relativi al primo flusso sono il sistematico intasamento delle grate e la crescita nel letto della roggia di alcuni alberi, che impedendo il regolare decorso provocano la sua sistematica esondazione.

Non vi sono particolari problemi per il secondo flusso.

Il terzo flusso riceve in particolare le acque di una roggia alle spalle delle proprietà di via Regondino 6 e 8. Roggia che si immette sulla strada interrata (3) e che dovrebbero essere o contenute all'origine o deviate verso il Curone.

Riteniamo pertanto che il nostro problema possa essere fortemente ridimensionato con interventi non complessi che vanno dal taglio degli alberi nella roggia del flusso 1, al contenimento/deviazione del flusso 3.

Riteniamo sia indispensabile un incontro con i vostri tecnici per una definizione più precisa e dettagliata del problema e per definire proposte, ruoli e responsabilità.

Ribadiamo la nostra disponibilità a svolgere un ruolo attivo alla soluzione del problema sulla base di disposizioni degli organi preposti.

L'imminenza della stagione estiva aumenta i rischi, vi chiediamo pertanto una vostra pronta risposta.

Questa nota, firmata dai partecipanti all'incontro, è condivisa dall'intera comunità di Pianezzo.

Cordiali saluti

Galdino Pirovano



Guido Torello



Rafaela Salvucci



Luciana Novati

